PROF. G. VITALI

Per la storia della scoperta dell'organo paratimpanico e del suo valore biologico

600

Estratto dalla Rivista IL VALSALVA, *anno 1928*

ROMA
Editore: LUIGI POZZI
N. 14 — Via Sistina — N. 14

1928

PROF. G. VITALI

Per la storia della scoperta dell'organo paratimpanico e del suo valore biologico

Estratto dalla Rivista IL VALSALVA, *anno 1928*

ROMA
Editore: LUIGI POZZI
N. 14 — Via Sistina — N. 14

1928

PROPRIETÀ LETTERARIA.

Roma, 1928 — Stab. Tip. Ditta Armani di M. Courrier.

Tanto per finirla col prof. Federici.

Prof. G. Vitali.

Nella mia risposta precedente al prof. Federici ho dimostrato in modo inconfutabile, citando brani di lavori e date che chiunque può consultare, le seguenti verità:

I) che nel 1911, ossia 25 anni dopo che Kastschenko si era occupato della questione degli organi delle fessure branchiali negli uccelli, io ho scoperto l'*organo paratimpanico* solamente fondandomi sull'esame di preparati colorati con metodi comuni; metodi che anche egli aveva avuto a sua disposizione. È perciò per lo meno puerile quanto afferma il prof. Federici che il Kastschenko non scoprì tale organo non potendo impiegare il metodo di Cayal;

II) che il Kastschenko dava tanta poca importanza al fatto che il placode della prima fessura da cui deriva l'organo paratimpanico era presente nel pollo all'VIII giorno d'incubazione, che dà figure più dettagliate di quello della II fessura che scomparisce prima;

III) che nel 1913 io affermai che una vescicola situata nello spiracolo dei selaci *riceveva un ramoscello nervoso dal VII paio dei nervi encefalici, riconoscendone con ciò la natura sensoriale;* e che tale vescicola derivava dal placode della prima fessura branchiale ed era perciò omologa all'organo paratimpanico degli uccelli. Che quindi Van Wijhe nel 1923 non faceva che confermare un reperto mio;

IV) che il prof. Federici nella sua risposta ha citato tra virgolette un brano di un mio lavoro cambiando le parole, in modo che il senso del periodo ne veniva completamente modificato.

Il prof. Federici non potendo confutare quanto sopra, perchè corrispondente alla pura verità, tenta oggi di abbozzare una replica

rifriggendo concetti e frasi a cui ho già esaurientemente risposto. Ma poichè egli ha la disinvoltura di scrivere che io quando nel 1913 constatavo l'innervazione della vescicola dello spiracolo dei selaci da parte del VII paio dei nervi encefalici, e le sue relazioni genetiche col placode della prima fessura branchiale formulavo un'ipotesi; e di aggiungere inoltre che io allargo il campo della polemica, mettendo in rilievo come egli nella sua risposta svisi completamente il senso di un mio periodo che riporta tra virgolette, non rimane che fare atto di contrizione e pentirmi di averlo preso sul serio, ritenendolo capace di discutere serenamente e spassionatamente.

Facendogli però notare che vi sono situazioni, quale appunto quella in cui egli volontariamente si è cacciato, che non ammettono via di uscita; e nelle quali, quando per un falso amor proprio non si ha la franchezza di riconoscere l'errore, val meglio almeno aver la prudenza di tacere. Punto e basta.

Il prof. Federici seguiti pure a versare le sue lacrime più amare perchè Kastschenko nel 1887 non scoprì l'organo paratimpanico; seguiti pure a consolarsi di ciò ritenendo che van Wijhe ha dimostrato l'omologia dell'organo paratimpanico degli uccelli con l'organo spiracolare dei pesci; io, in fondo, posso un po' anche sorridere dell'opinione del prof. Federici e fumarci su mezzo toscano.

*
* *

Con questa battuta, riteniamo chiusa l'interessante polemica svolta fra i proff. Vitali e Federici. In essa si sono lumeggiati numerosi dati di fatto che hanno grande valore in ordine all'organo paratimpanico; e il lettore può formarsi, da questi documenti, un concetto preciso ed esatto dello svolgimento delle nostre conoscenze in proposito.

GIOVANNI VITALI

Per la storia della scoperta dell'organo paratimpanico e del suo valore biologico

Estratto dalla Rivista IL VALSALVA

ROMA
Editore: LUIGI POZZI
N. 14 — Via Sistina — N. 14
—
1928

PROPRIETÀ LETTERARIA

Roma, 1928 — Tip.-Lit. Armani

Polemica col prof. F. Federici.

Il prof. Federici fa la vittima e si appella al lettore.

Quanto al primo appunto da me fattogli, mi sembra che il lettore abbia già giudicato; poichè Giussani, occupandosi dell'organo paratimpanico, scrive che il Kastschenko fu indotto nell'errore di ritenere transitorio anche l'organo della prima fessura branchiale degli uccelli « non tanto per insufficienza dei mezzi tecnici a sua disposizione, come ebbero taluni ad affermare, ma piuttosto perchè non seppe sottrarsi all'influenza dei concetti allora dominanti... come fece rilevare giustamente il Vitali in una recente nota polemica » (M. Giussani, *Nota sull'innervazione dell'organo paratimpanico del Vitali*, Arch. Ital. di Otol., XXXIX, fasc. 3).

Quanto al secondo appunto, perchè il lettore, a cui il Federici si appella, abbia tutti gli elementi per poter giudicare, mi vedo oggi costretto a scrivere quello che, per un sentimento di eccessiva generosità verso il mio contradditore, non avevo ancora scritto, lasciandogli mesi e mesi di tempo per ricredersi e rivedere come realmente stavano le cose. L'unico passo in cui Van Wijhe, descrivendo l'organo di senso spiraculare in un embrione di *Heptanchus cinereus* di 63 mm. di lunghezza, fa accenno alla questione è il seguente: « Before the translation of this paper, the work of Vitali (*Anat. Anzeig.* 1911 and 1912) had escaped my notice, and I am indebted to Dr. Benjamins of Utrecht for having called my attention to it. *As he remarks, this paratympanic organ in birds must be the homologue of the spiracular sense organ...* »; che fedelmente tradotto suona così: « prima della consegna di questo scritto il lavoro di Vitali (*Anat. Anzeig.*, 1911-1912) mi era sfuggito e sono debitore al

Dr. Benjamins di Utrecht per avervi richiamato la mia attenzione. *Come egli osserva questo organo paratimpanico degli uccelli deve essere l'omologo dell'organo di senso spiracolare.* (J. W. VAN WIJHE, *Thymis, spiracular sense organ and fenestra vestibuli (ovalis) in a 63 m.m. long embryo of Heptanchus cinereus.* Proceedings Koninklijke Akademie van Wetenschappen the Amsterdam, Vol. XXVI, n. 9-10).

Dunque il Van Wijhe è d'accordo con me nel ritenere l'omologia dell'organo paratimpanico degli uccelli con l'organo spiracolare dei selaci; e il Federici, che scriveva nella sua prima risposta di essersi sforzato a trarre le mie ricerche dall'oblio, in cui per tanti anni erano rimaste specialmente per parte dell'estero, *va ai congressi a dire che io ho confermato l'opinione di Van Wijhe.* Alla larga da certi avvocati!

Ed ora il lettore ha tutti gli elementi di giudizio per decidere se io abbia ecceduto dichiarando nell'ultima mia replica che mi pentivo di aver preso sul serio il prof. Federici.

IL VALSALVA

RIVISTA MENSILE DI OTO-RINO-LARINGOJATRIA

diretta da GUGLIELMO BILANCIONI

Professore di Clinica Oto-Rino-Laringojatrica nella Regia Università di Pisa

---

IL **VALSALVA si è affermato vittoriosamente**, essendo oggi fra noi il più completo, agile e ricco periodico della specialità. Argomenti d'indole pratica e di alto rilievo scientifico si fondono armonicamente, formando una rivista moderna, in cui ha degna sede quanto si produce nelle Cliniche e negli Istituti d'Italia.

IL VALSALVA pubblica **esperimenti e saggi, notizie critiche, raccolta di fatti, osservazioni di clinica, capitoli di recenti studi delle specialità e materie affini, recensioni di tutti i lavori italiani, note storiche relative a indagini di nostri autori, notizie e questioni.**

REDAZIONE E AMMENISTRAZIONE:

ROMA (106) - Via Sistina, N. 14

Abbonamento annuo:

Italia L. 36,00 - Estero L. 55,00

Un numero separato L. 5,00

:: :: LUIGI POZZI

SUFFICIT

L P

ANIMUS

Editore - ROMA ::